

assistito a tutte le pressioni: tuttavia con la cabina qualche cosa si è potuto salvare. Senza la cabina noi avremo fatto una legge che nelle elezioni amministrative avrà un risultato negativo e pregiudicherà (e per questo dicevo che bisogna provvedere) anche quelle che saranno le future elezioni politiche, (*Approvazioni*) perchè avere i comuni in mano per quattro anni vuol dire guadagnarsi o no le benemerienze... (*Commenti — Vive approvazioni a sinistra*). Quindi credo che la osservazione fatta che la cabina possa offrire un modo di ostruzionismo contro quelli che vanno a votare, non abbia ragione di essere, perchè noi potremmo benissimo stabilire un limite di tempo opportuno per la votazione. Inoltre, poichè l'esperienza ha dimostrato che la maggior parte delle schede sono stampate o corrette fuori dalla cabina, la cabina serve unicamente per andar dentro e poter mettere tra le varie schede consegnate agli elettori dei vari partiti, quella scheda che l'elettore crede sia quella che possa meglio valere, data la segretezza del voto. Quindi insisto perchè la cabina sia istituita.

C'è la questione della busta. Non entro nel dettaglio, ma credo che questa busta possa avere il suo valore... (*Interruzione del deputato Marchesano*) ...Caro Marchesano, la scheda piegata in quattro non basta. Io credo che si possa trovare un accordo coi comuni per istituire delle buste adatte alle elezioni amministrative per mettervi la scheda e così garantire la segretezza e la libertà del voto. A proposito della quale, raccomando anche le tessere per gli elettori.

Osservo poi che molti sono ingiustamente esclusi: sono stati esclusi i magistrati, una gran parte degli emigranti e quasi tutti i lavoratori del mare, per i quali ultimi io ebbi già a suggerire di farli votare a bordo. (*Commenti*). È vero: certe cose sembrano utopie; ma se escludete i magistrati, gli emigranti e la gente di mare, che rappresentano un grande numero, e fate votare gli analfabeti senza la cabina, la legge porterà dei danni a coloro che ne dovrebbero invece profittare.

Quindi prego l'onorevole presidente del Consiglio di cercare, tra le proposte presentate, qualche cosa di utile e di pratico, affinché gli analfabeti possano votare liberamente colla sicurezza che non avranno persecuzioni da parte dei loro padroni. (*Vivissime approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Vengono ora le proposte degli onorevoli Nuvoloni, Giacobone, Bo-

nino, Abozzi, Salomone, Cavagnari, Nava, Ottorino, Sandulli e Lombardi:

« All'articolo 55 della legge, dopo le parole: « il certificato d'iscrizione ad elettore », sostituire: « due certificati d'iscrizione ad elettore, uno in carta bianca e l'altro in carta colorata ».

Dopo il secondo capoverso, aggiungere: « Il certificato d'iscrizione su carta bianca sarà ritirato dal presidente dell'ufficio contemporaneamente alla scheda di votazione, e sarà controfirmato da chi ha identificato l'elettore votante.

« Il certificato su carta colorata servirà all'elettore per accedere nell'aula elettorale, nel reparto destinato agli elettori che già hanno esercitato il diritto di voto ».

« Nei commi 3, 5 e 6, alle parole: « il certificato », sostituire: « i certificati ».

L'onorevole Nuvoloni ha facoltà di illustrare le sue proposte.

NUVOLONI. Dirò soltanto poche parole per giustificare le mie proposte.

Per la prima non occorre discussione, tendendo essa a far convocare i Consigli provinciali nel secondo lunedì di settembre, anzichè il secondo lunedì di agosto. È una questione già dibattuta nell'altra legislatura, e precisamente nel 1910; e, poichè era stata accettata analoga proposta, credo che la Camera non avrà difficoltà ad approvarla questa volta. Lo scopo cui tende questa ritardata convocazione dei Consigli provinciali è evidente: nel secondo lunedì d'agosto non si trovano quasi mai in numero legale e si prorogano: è meglio quindi ritardarne la convocazione.

Interessa maggiormente, epperò vi spendo qualche parola, l'altro articolo aggiuntivo. Le proposte di legge di iniziativa parlamentare partite da diversi settori della Camera, e precisamente dagli onorevoli Baslini, Sandulli ed Altobelli, tendono indubbiamente ad assicurare nelle prossime elezioni amministrative la sincerità e la segretezza del voto: bisogna però anche pensare seriamente ad evitare l'ostruzionismo. Ora non vi è ombra di dubbio che, con l'unico certificato elettorale che si rilascia in base all'articolo 55 della legge, gli elettori che hanno già votato possono comodamente stare nell'aula di votazione o magari assieparsi sulla porta della sezione ed impedire in tal modo che coloro che ancora non hanno votato accedano alle urne. È una forma di ostruzionismo che si verifica spesso e che si deve assolutamente combattere e che si